

**SEGRETERIA NAZIONALE**

Prot. 630 / S.N.

Roma, 22 luglio 2015

**AL CAPO DELLA POLIZIA**  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Prof. Alessandro Pansa

ROMA

**AL MINISTERO DELL'INTERNO**  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direttore Centrale di Sanità

ROMA

**AL MINISTERO DELL'INTERNO**  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direttore Centrale dell'Immigrazione e della Polizia  
delle Frontiere

ROMA

**AL MINISTERO DELL'INTERNO**  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

**AL SIG. DIRETTORE 5<sup>A</sup> ZONA AEREA**  
Presso Scalo di Roma - Fiumicino Aeroporto

FIUMICINO

E, p.c.

**AL MEDICO COMPETENTE**  
Medico Capo della Polizia di Stato  
Dr. Roberto NIGLIA  
c/o Ufficio Sanitario Provinciale  
Questura di Roma

ROMA

**ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE**  
Ugl Polizia di Stato -Roma

ROMA

**OGGETTO: Aeroporto Leonardo Da Vinci -Violazione D. Lsg. 81/2008**

*Ill.mo Capo della Polizia, Preg.mi Direttori,*

su segnalazione della nostra Segreteria Provinciale di Roma abbiamo appreso che, a seguito dei tristemente noti fatti occorsi

presso l'Aeroporto Leonardo da Vinci, è stato disposto un sopralluogo straordinario del Medico Competente, ex art. 25 comma 1 lettera L del D. Lgs 81/2008, presso gli uffici di Polizia di Frontiera aerea (postazione varco Auriemma e canale di sicurezza Terminal 3) che ha segnalato talune criticità nonché prescrizioni da seguire a tutela della salute dei colleghi in servizio presso il predetto scalo aereo.

In particolare, **il Medico competente ha sconsigliato l'utilizzo della postazione situata presso il Varco Auriemma e consigliato di non far stazionare il personale nelle vicinanze della postazione Terminal 3**, in quanto al suo interno si avverte ancora un forte odore non meglio specificato ma di certa conseguenza dell'incendio.

**È chiaro che tali prescrizioni sono finalizzate a tutelare la salute dei colleghi, ma purtroppo dobbiamo rilevare che il Direttore dell'Ufficio di Polizia Frontiera Aerea di Fiumicino, in barba alle citate prescrizioni e in spregio delle norme contenute nel D. Lgs. 81/2008, ha posizionato una pattuglia presso la postazione del Varco Auriemma ed un'altra al Terminal 3.**

Alla luce di quanto precede, questa Segreteria Nazionale ritiene necessario un solerte intervento della S.V. finalizzato, in primis, all'immediata cessazione dei servizi presso le postazioni non ritenute idonee dal Medico competente ed in secundis alla sottoposizione del personale che ha già operato nei predetti contesti insalubri, alle visite mediche necessarie ad escludere l'insorgenza di qualsivoglia patologia connessa al lavoro effettuato.

Nella malaugurata ipotesi che le richieste visite dovessero mettere in evidenza patologie, anche acute, connesse all'espletamento del servizio presso le due summenzionate inidonee postazioni, sarà cura di questa Segreteria predisporre ogni azione legale per la tutela dei colleghi, finalizzata anche al risarcimento del danno da porsi a carico del Direttore dell'Ufficio Polizia di Frontiera Aerea di Fiumicino.

In attesa di urgentissimo riscontro, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Valter Mazzetti

*Valter Mazzetti*



# POLIZIA DI STATO

V<sup>^</sup> ZONA

## POLIZIA DI FRONTIERA

LAZIO SARDEGNA UMBRIA

5zona-uff1-aagg-2461/2015

Fiumicino 27 .07.2015

OGGETTO: Comunicato sindacale UGL del 22 luglio 2015 con oggetto - Aeroporto Leonardo Da Vinci – Violazione D.Lsg. 81/2008.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE UGL

ROMA

E p.c.

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direttore Centrale dell'Immigrazione e  
Della Polizia delle Frontiere

ROMA

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direttore Centrale di Sanità

ROMA

AL MEDICO COMPETENTE  
Medico Capo della Polizia di Stato  
Dr Roberto Niglia  
c/o Ufficio Sanitario Provinciale  
Questura di Roma

ROMA

In riferimento al comunicato di codesta Segreteria Nazionale UGL di cui all'oggetto, si forniscono alcuni chiarimenti.

A seguito della riapertura del Molo D di questa aerostazione si è avuta la necessità di ripristinare la postazione dell'operatore con compiti di Supervisore ai filtri di sicurezza, sia presso la zona denominata varco Auriemma sia nella zona dei controlli di sicurezza Schengen, postazioni previste dal D.M. 85/99 e dai piani di sicurezza aeroportuali.

Si specifica che il servizio, prima del noto incendio che si è verificato in aeroporto, si svolgeva in prossimità dei controlli di sicurezza dei passeggeri, in un'area di discreta ampiezza, con la possibilità per il personale di sostare in un piccolo ufficio ivi presente.

Prima di procedere al ripristino della postazione suddetta, è stato convocato il Medico Competente per un sopralluogo dell'area dove è previsto lo svolgimento dell'attività lavorativa.



# POLIZIA DI STATO

V<sup>^</sup> ZONA

## POLIZIA DI FRONTIERA

LAZIO SARDEGNA UMBRIA

Si rappresenta che non si è trattato di una attività straordinaria in quanto, dal giorno in cui si è verificato il predetto incendio, il Medico Competente ha effettuato molteplici sopralluoghi, in diversi locali, per dare pareri al Dirigente, in qualità di Datore del Lavoro, sull'agibilità degli stessi.

Il Medico Competente, in data 18 luglio, ha inviato una nota al Dirigente dell'Ufficio Polizia di Frontiera nella quale ha affermato che all'interno dei locali situati al varco Auriemma e ai controlli di sicurezza Schengen il personale non può sostare, mentre può svolgere il servizio a sufficiente distanza, quindi ove si svolgono i controlli di sicurezza, per un massimo di tre ore, indossando i Dispositivi di Protezione Individuale.

Poiché la nota non era chiarissima nella definizione degli spazi ove era consentita l'attività lavorativa, lo stesso ha fatto un ulteriore sopralluogo.

Con una seconda nota è stato specificato che nelle aree del varco Auriemma e dei controlli di Sicurezza siti al Terminal 3 il personale può sostare per un massimo di quattro ore indossando i Dispositivi di Protezione Individuale, e che i locali ivi adiacenti, non possono essere utilizzati "per lo stazionamento dell'operatore".

Come da prescrizioni del Medico Competente il servizio si svolge nelle predette aree e l'operatore, munito di idonea mascherina, riceve il cambio ogni tre ore.

Si rappresenta, infine, che il giorno 8 luglio u.s. si è svolta una riunione in prefettura avente come oggetto "le criticità lavorative presso l'aerostazione di Fiumicino a seguito dell'incendio del 7 maggio".

Nel corso di tale riunione la Dr.ssa Musmeci dell'Istituto Superiore di Sanità ha dichiarato che "...per quanto riguarda l'aeroporto si può affermare che, sulla base di stime effettuate tenendo conto di esposizioni di 4 ore al giorno dalla data dell'incendio, senza mascherina, vi è un incremento di rischio non significativo, ovvero le concentrazioni rilevate non raggiungono, sulla base della tabella dell'OMS, una soglia di rischio significativo.....". Ha ribadito, inoltre, che "...sulla base dei parametri di riferimento l'incremento di rischio, derivante dalle concentrazioni delle sostanze rilevate, non è significativo. Rimane la questione della combinazione di più sostanze che, per quanto la concentrazione di ognuna sia nei limiti, può comportare, in soggetti particolarmente sensibili, l'insorgenza di fenomeni irritativi: in tale ambito le valutazioni sono state ispirate a principi di massima cautela....".

Si ritiene pertanto che il servizio in argomento venga effettuato con la massima attenzione per la salute dei lavoratori, osservando tutte le prescrizioni del Medico Competente.

IL DIRETTORE  
G. GRECO